

Norme di sicurezza da osservare durante lo svolgimento dei Corsi omologati di ogni Livello

(estratto dal [Regolamento CNSS-SSI](#): per maggiori dettagli consultare il Regolamento)

1. Il rapporto numerico fra I.T. + A.I. ed Allievi non deve in nessun caso essere inferiore ad 1 su 3 in ambiente grotta e ad 1 su 2 in occasione delle esercitazioni in palestra. Quando gli Allievi siano chiamati a superare le partenze dagli attacchi, i frazionamenti, i nodi, i traversi, le inversioni di marcia o passaggi in roccia esposti, l'assistenza dovrà essere diretta e individuale. Pertanto, in corrispondenza di ogni vincolo armato ed all'attacco ed alla base di ogni salto dovrà preventivamente attestarsi un I.T. od un A.I., per assistere gli Allievi e sorvegliare la correttezza delle loro manovre. Il rapporto numerico ammesso fra A.I. ed I.T. operativi nei casi citati non deve mai superare 2 su 3 (vedi articolo 39).
2. Ogni squadra in cui è suddiviso per motivi organizzativi l'insieme costituito da Istruttori ed Allievi nel corso di un'uscita di addestramento in grotta o in palestra è posta sotto la responsabilità di un I.T. che - in fase di progressione - deve precedere la squadra, chiusa da un altro I.T. o A.I.
3. Le esercitazioni in palestra (all'interno o all'esterno) debbono avere per oggetto l'insegnamento degli elementi fondamentali della progressione su corda: discesa, risalita, superamento di frazionamenti, traversi, inversioni di marcia, discesa con i bloccanti, confezione e superamento dei nodi; debbono quindi precedere le escursioni in grotte che implicino tali problematiche. E' inoltre opportuno vengano illustrate agli allievi le alternative più semplici all'impiego degli attrezzi di discesa e risalita. L'addestramento - in sede di 1° livello - dovrà essere completato con l'insegnamento delle tecniche d'uso delle scalette e dei relativi sistemi di assicurazione e di autoassicurazione, in salita ed in discesa. In palestra di roccia, all'esterno come all'interno, è obbligatorio l'impiego del casco protettivo (vedi articolo 34/1).
4. Le esercitazioni in grotta dovranno svolgersi in cavità gradualmente sempre più complesse e tali da richiedere il superamento di tutti gli ostacoli tipici della progressione. E' necessario che almeno tutti gli I.T. impiegati conoscano bene la cavità, che verrà scelta con caratteristiche idonee a consentire il continuo controllo degli allievi.
5. L'equipaggiamento di ogni allievo (imbragatura, discensore, bloccanti, moschettoni, longes, ecc.) deve essere accuratamente ispezionato dagli istruttori prima di entrare in grotta e prima di ogni impiego sugli armi.
6. Il carburante deve essere trasportato entro contenitori assolutamente ermetici.
7. I canotti debbono essere sempre dotati di funi di rappello, e chi li utilizza di idonei corsetti o cinture salvagente.
8. Per quanto riguarda gli armi, gli istruttori cureranno in particolare: - il doppio attacco alla partenza degli armi e la confezione del mancorrente per la sicurezza dell'accesso al pozzo; - la pulizia accurata dei pozzi, delle cengie e dei terrazzi; - la confezione del nodo di sicurezza Savoia sui terminali delle corde, ad altezza commisurata alle singole campate ed alla elasticità delle funi impiegate; - il controllo degli armamenti e delle corde durante lo svolgimento dell'esercitazione.
9. Ogni squadra operante in grotta (o palestra) dovrà essere dotata di un sacco di emergenza, contenente una corda da 10 mm di lunghezza pari al salto più elevato

da affrontare, sacco che dovrà seguire in discesa e precedere in risalita la squadra del corso. Tale sacco dovrà inoltre contenere un discensore, due carrucole, moschettoni paralleli, un dressler, cordini di riserva, una lampada a carburo ed un telo termico grande.

10. Ogni squadra operante in grotta o in palestra dovrà essere dotata di una cassetta di pronto-soccorso per le prime medicazioni, da lasciare all'ingresso della grotta qualora essa sia lontana dalle auto, o in auto se la grotta sia vicina a strade. Tale cassetta deve contenere, come dotazione minima: -A) Norme di comportamento in caso di incidente e modulo delle informazioni da trasmettere al Soccorso per la richiesta di preallarme o di intervento. Manualino di pronto-soccorso della C.N.S.S.-SSI -B) Elenco dei tecnici del Soccorso Speleologico operanti sul territorio in cui hanno luogo le esercitazioni del corso. -C) Notes con matita. -D) Medicinali:

11.

- o - 8 paia di guanti in politene a perdere;
- o - 6 compresse di garza sterile;
- o - 1 benda elastica alta, 3 orlate alte 10 cm, 3 orlate alte 15 cm;
- o - 1 rotolo di cerotto alto;
- o - 1 telo di plastica;
- o - 2 teli termici pesanti;
- o - soluzione disinfettante;
- o - 2 siringhe a perdere;
- o - 1 paio di forbici;
- o - 2 fiale antidolorifico leggero (tipo Voltaren).

Ad ogni allievo deve essere consegnato, prima di entrare in grotta, un sacchetto ove scaricare le ceneri del carburo e le batterie esauste, da riportate all'esterno insieme ad altri eventuali rifiuti. Occorre rammentare che le batterie debbono essere riposte negli appositi contenitori. Nulla deve essere lasciato in grotta. Niente di tutto ciò che si trova in grotta (tranne i rifiuti) deve essere rimosso o portato all'esterno.

Art. 33: Caratteristiche dell'equipaggiamento collettivo

1. Corde: possibilmente omologate e - comunque - di diametro non inferiore a 10 mm, verificate prima di ogni uscita.
2. Scalette: con cavi di diametro non inferiore a 3 mm e tiranti in Durall rivettati, fissate a vincoli mediante imbraghi elastici (spezzoni di corda di 10 mm di diametro).
3. Moschettoni: in lega, collaudati e con KR non inferiore a 2000 Kg.

Art. 34: Definizione delle caratteristiche dell'equipaggiamento individuale, che deve essere adottato da I.T., A.I. e Allievi durante i Corsi omologati

1. Casco protettivo: - di tipo robusto e leggero, possibilmente omologato, il cui disegno consenta almeno una parziale protezione della nuca, dotato di doppio impianto di illuminazione, di cui uno elettrico, alimentato a batterie installate all'esterno del casco. Il sottogola, in fettuccia, deve potersi serrare a fibbia registrabile e deve essere corredato, sul retro, da imbragatura incrociata, ad evitare lo sfilamento. E' escluso l'impiego di serraggi realizzati con Velcro e automatici; l'applicazione delle mentoniere deve tener conto innanzi tutto della fondamentale stabilità del casco.

2. Imbragatura: - realizzata con nastri di fettuccia di sezione larga e non eccessivamente rigida, con cuciture longitudinali e incrociate. Deve essere inoltre dotata di pettorale, possibilmente incrociato sul dorso; il tutto, preferibilmente, a registrazione rapida.
3. Collegamento imbrago ventrale - Croll: - con Maillon rapide Delta di diametro 10 in acciaio o con Maillon rapide semicircolare di diametro 10 in acciaio.
4. Collegamento imbrago - pettorale - Croll: - attraverso un sistema di bloccaggio rapido.
5. Pedale-staffa: - realizzato con cordino di diametro minimo 7 mm statico; si raccomanda la predisposizione dell'asola di seconda pedata. Collegamento alla maniglia con Maillon rapide parallelo di diametro 7 mm lungo o moschettone con ghiera.
6. Longe: - doppia, ad unico attacco e due capi, realizzata con corda dinamica di diametro minimo 9 mm e collegata direttamente al Maillon ventrale. Il capo corto per l'autosicura diretta deve essere dotato di moschettone privo di ghiera, in lega e ad apertura larga, possibilmente asimmetrico, fissato in posizione d'uso rapido. Il capo lungo (adeguato allo sbraccio individuale) costituisce il raccordo con il pedale-staffa. Il collegamento avviene fra il moschettone con ghiera o il Maillon rapide di diametro 7 mm lungo che unisce il pedale-staffa alla maniglia e un moschettone in lega.
7. Moschettoni: - in lega (vedi articolo 33/3), comunque tutti collaudati e con KR non inferiore a 2000 Kg. Il moschettone di aggancio del discensore deve essere anch'esso in lega, asimmetrico e con ghiera. Il solo moschettone di rinvio è opportuno sia in acciaio, senza ghiera.
8. Croll: - munito di perno antirovesciamento del cricchetto.
9. Maniglia: - autobloccante, a struttura fissa.
10. Discensore: - a pulegge, manovrabile dal basso e corredato da moschettone di rinvio, montato in prossimità del discensore, quest'ultimo di foggia tale da consentire la rapida confezione della chiave di bloccaggio. E' escluso l'impiego, durante i Corsi, di discensori autobloccanti. In ogni caso, il dispositivo di arresto dovrà essere escluso durante l'effettuazione del Corso.
11. Disposizione degli attrezzi sul Delta: - si deve avere cura di lasciare sempre libero accesso al Croll.
12. Cordino di guida: - qualora i tubolari ne siano sprovvisti, è necessario che ognuno disponga di un cordino da 6 mm collegato al sacco con moschettone a ghiera e al Delta ventrale mediante passante tra le fettucce dei cosciali dell'imbrago.
13. Calzature: - stivali o scarponi, comunque dotati di suola articolata (tipo Vibram).
14. Borsino personale: - è consigliabile ne siano dotati tutti gli Allievi, affinché vi possano riporre gli attrezzi, disponibili in ogni momento.